



Chianti

# Barberino Tavarnelle

Nel cuore verde del Chianti  
tra la Val d'Elsa e la Val di Pesa

[www.visitchianti.net](http://www.visitchianti.net)

VISITTUSCANY

ITA

# Toscana



## Barberino Tavarnelle



### *Storia, sostenibilità e sapori. Naturalmente Chianti.*

Sei comuni al centro della campagna tra Firenze e Siena. La geografia del paesaggio è caratterizzata dalle **Colline del Chianti**, breve catena montuosa che lascia spazio a valli e poggi punteggiati da piccoli borghi e frazioni. Territorio da sempre protagonista della storia, paesaggio plasmato in centinaia di anni dal rapporto sinergico tra uomo e natura, la cultura chiantigiana ha dato vita a mille tradizioni ancora vivissime e tutte da scoprire. Terra fertile, caratterizzata da una grande biodiversità, dove lo stile di vita sostenibile e innovativo è un marchio distintivo.

**Chianti - Ambito Turistico Regionale**, costituito dai comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Greve in Chianti, Radda in Chianti, San Casciano in Val di Pesa.

Condividi le tue avventure  
**#visitchianti #visittuscany**



[visitchianti.net](http://visitchianti.net)



Barberino  
Tavarnelle



Castellina  
in Chianti



Castelnuovo  
Berardenga



Greve  
in Chianti



Radda  
in Chianti



San Casciano  
in Val di Pesa

Intervento finanziato con risorse FSC  
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana:



Regione Toscana





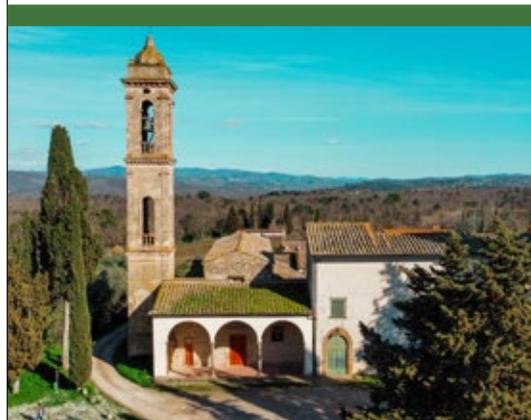
# Chianti

“Celebre per i suoi vini,  
per il saluberrimo clima  
e più celebre ancora per  
la sua posizione geografica,  
la quale può dirsi nel centro  
della Toscana Granducale”

Dizionario Geografico Fisico Storico  
della Toscana - XIX sec.



## Barberino Tavarnelle



### Informazioni turistiche

Palazzo Malaspina – via del Giglio 31  
loc. San Donato in Poggio FI – Tel. 055 807.2338  
Spedale dei Pellegrini – piazzetta Spedale dei  
Pellegrini 2 loc. Barberino Val d'Elsa – Tel. 055 807.5319  
ufficioturistico@barberinotavarnelle.it  
www.barberinotavarnelle.it

**B**arberino Tavarnelle è un comune composto da due borghi principali: Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, uniti in un'unica città metropolitana nel 2019. Divisi da una strada di nemmeno due chilometri, i due borghi si trovano nella zona del Chianti Classico. Il meraviglioso territorio della Val d'Elsa e della Val di Pesa offre allo sguardo una natura verdeggiante di vigneti e olivi che si estende fino all'orizzonte. A piedi o in bicicletta, dove anticamente correvano le vie dei pellegrini, esistono molti itinerari per esplorare questi luoghi immersi nella natura e nella storia. Tra questi sinuosi profili collinari, spiccano borghi e tesori di assoluta eccellenza, tutti da scoprire.

### In numeri

Dai centri storici alle colline coltivate del Chianti, una terra di sapori e di mille tradizioni.

**11.941**

Abitanti totali

**389** m s.l.m.

Altitudine media

**123** km<sup>2</sup>

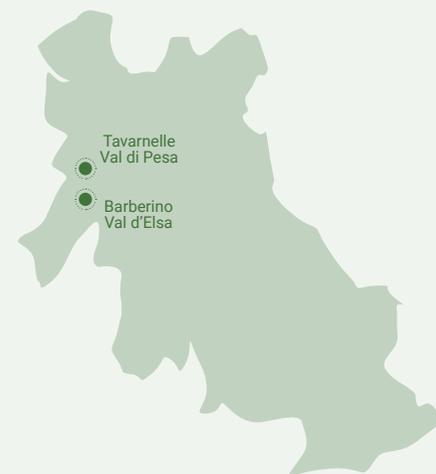
Superficie

**98,1** ab/km<sup>2</sup>

Densità

**San Pietro**

Patrono - 29 giugno

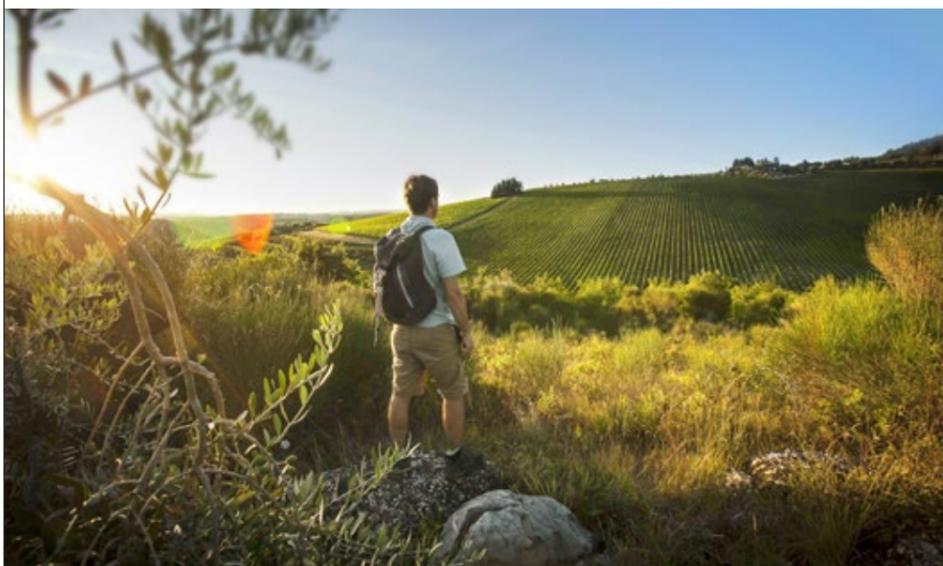


# Itinerari per scoprire Barberino Tavarnelle

*In cammino per esplorare il grande patrimonio naturalistico del Chianti, immersi in un paesaggio che regala scorci famosi in tutto il mondo. Barberino Tavarnelle è il luogo ideale per lasciarsi pervadere dal fascino dei tempi che furono e da una campagna che racchiude tutta l'essenza toscana. I suoi piccoli centri abitati custodiscono tutt'oggi tradizioni ed eccellenze enogastronomiche che i numerosi ristoranti locali mettono in tavola, offrendo delle pause del gusto da non perdere.*

## 6 Itinerari Esplora il Chianti a passo lento!

Inquadra il QR code per consultare i percorsi e scaricare i tracciati ufficiali di Visit Chianti.



### VIA ROMEA SANESE

## Dal Rinascimento di Firenze al Medioevo di Siena, in cammino sulla Via Romea Sanese tra i borghi, i filari e i paesaggi del Chianti.

La Via Sanese, tra le dieci *strate et vie maestre* del contado fiorentino, è stata per tutto il medioevo il collegamento più rapido tra Firenze e Siena. Un itinerario fondamentale nelle vie di pellegrinaggio perché permetteva di raccordarsi alla **Francigena** e quindi di proseguire verso Roma. Nel suo tratto iniziale il tragitto coincideva con quello della strada **Regia Romana** per poi separarsi nel fondovalle del fiume Pesa dove, superato il Ponte della Sambuca, risaliva le colline e infine digradava verso Siena. Oggi la **Via Romea Sanese** ripercorre le tracce di quell'antico cammino, unendo i centri storici delle due città grazie a un percorso di **oltre 80 km** lungo strade e mulattiere che lentamente si immergono tra i vigneti e gli oliveti del Chianti Classico. **Quattro tappe** alla portata di tutti che attraversano la campagna fiorentina e senese alla scoperta di pievi, badie e castelli medievali. Mettersi in cammino sulla Via Romea Sanese è il modo ideale, per conoscere, in maniera autentica e sostenibile i comuni e i piccoli centri abitati del Chianti.

 La Via Romea Sanese fa parte dell'Atlante dei Cammini della Toscana: [cammini.visituscany.com](http://cammini.visituscany.com)

### Anello di San Giovanni Gualberto

Percorso di ampio respiro sui crinali che degradano verso il fiume Pesa. Boschi e fattorie, vigneti e olivete si alternano ad aperture che spaziano su Tavarnelle, Barberino e San Donato. È consigliata una deviazione al luogo dove la leggenda racconta dell'incontro di San Giovanni Gualberto con il diavolo, nel quale il cavallo del Santo spaventato lasciò le impronte ancora visibili. Il luogo è chiamato infatti "le pedate del cavallo di San Giovanni Gualberto".

**Percorrenza:** 3 ore  
**Lunghezza:** 7,4 km  
**Dislivello:** 133 m

### Percorso della Pesa

Itinerario interessante con aspetti naturalistici lungo il fiume Pesa. Il percorso segue la strada che costeggia il corso del fiume tra boschetti, radure e golene fluviali. Nella parte iniziale si attraversa il suggestivo ponte romano nel paese di Sambuca, mentre nella parte finale si incontra il vecchio mulino di Petrazzo, sul retro del quale si può ancora ammirare la vasca di carico e di presa dell'acqua. Il ritorno è lungo il tracciato percorso all'andata.

**Percorrenza:** 2,3 ore  
**Lunghezza:** 8,6 km  
**Dislivello:** 46 m

### Anello di San Donato

Interessante percorso che dal caratteristico borgo medioevale di San Donato in Poggio volge a nord. L'itinerario si avventura subito fra i boschi in direzione del fiume Pesa. Grandi vigneti, olivete e filari di cipressi accompagnano il cammino nel più tipico paesaggio toscano. Da notare che il percorso ricalca un tratto dell'antica Via Romea Senese. L'anello permette di rientrare verso San Donato, il cui centro storico medievale merita una visita.

**Percorrenza:** 2,5 ore  
**Lunghezza:** 5,3 km  
**Dislivello:** 134 m

### Anello di Passignano

Il percorso interessa una via storicamente importante, la strada del Guardingo di Passignano, che metteva in collegamento la Val di Greve con la Val di Pesa. Partendo da Badia a Passignano si percorre lo sterato di Poggio al Vento costeggiando dei vigneti. Lungo la via si incontra la Casa Pugliano, dove nacque Domenico Cresti, detto Il Passignano; a circa 1 km dopo Badia a Passignano, un cartello indica la deviazione per la Cappella dei Pesci, poco distante dalla strada.

**Percorrenza:** 2,5 ore  
**Lunghezza:** 6,7 km  
**Dislivello:** 160 m

### Sentiero delle Briglie

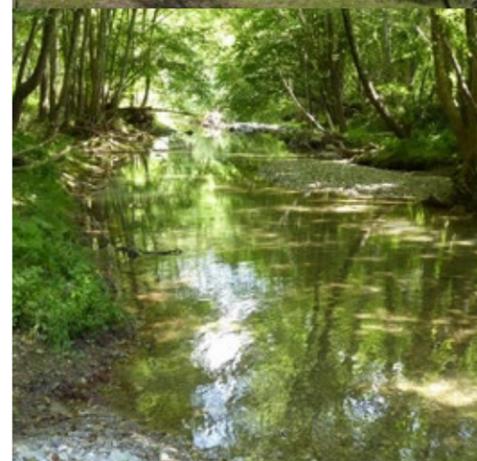
L'itinerario inizia sulla via Cassia tra Barberino e Tavarnelle al bivio con strada Spoiano. Lungo il cammino si trovano Le Briglie dell'Agliena, un singolare percorso storico tra i torrenti Agliena Grande e Piccolo, conosciuto per la presenza delle 27 briglie descritte da Leonardo da Vinci nel 1500. Più avanti si incontra l'ex città castello di Semifonte: ostacolo ai commerci fiorentini, fu assediata e distrutta nel 1202. Oggi resta solo la cupola di S. Michele Arcangelo.

**Percorrenza:** 4 ore  
**Lunghezza:** 8,5 km  
**Dislivello:** 373 m

### Anello del Maggiociondolo

Itinerario nell'Area Naturale Protetta di Badia a Passignano con ampi scorci, in particolare per ammirare la bellezza dell'abbazia benedettina fondata da San Giovanni Gualberto. Il sentiero si addentra in boschi che si aprono su grandi e antichi vigneti; prosegue su strade poderali dove si alternano fattorie e coloniche. Partenza e arrivo a Badia a Passignano dove vi sono ristoranti, parcheggio e un'utile fermata del bus.

**Percorrenza:** 3 ore  
**Lunghezza:** 4,7 km  
**Dislivello:** 139 m





## Due centri storici da scoprire

*Viaggio nei due borghi nel cuore verde della Val d'Elsa e della Val di Pesa, ammirando antiche pievi, possenti mura e perle architettoniche che raccontano una storia lontana.*

### I BORGHI

*“Tra storia e arte circondati dalla campagna toscana più suggestiva”.*

Si entra nel borgo di Barberino Val d'Elsa attraverso le due porte d'accesso, quella **Fiorentina** e quella **Senese**, che insieme alla cinta muraria avvolgono il centro storico. Barberino è collegata alla storia di **Semifonte**, antica cittadina completamente distrutta dai fiorentini che nel Medioevo copriva un ruolo economicamente molto importante anche grazie alla sua posizione strategica. Per questo motivo la città era vista da Firenze come una minaccia, tanto che i fiorentini la rasero al suolo dopo un assedio di quattro anni. Leggenda vuole che i resti degli edifici furono utilizzati per fondare una nuova

città: Barberino Val d'Elsa. Grazie alla sua posizione, Barberino conquistò un grande prestigio commerciale e militare, oltre a diventare punto di riferimento per pellegrini e viandanti. Nelle vie del centro, infatti, è ancora visibile l'**Ospedale dei Pellegrini**: costruito intorno alla metà del Trecento, oggi ospita l'Ufficio di informazioni turistiche oltre a esposizioni temporanee d'arte. Non lontano si trova la **Chiesa di San Bartolomeo**, ristrutturata in stile neo-gotico, che fa da cornice a una terrazza panoramica sulle armoniose colline toscane. Proseguendo nel borgo si riconosce **Palazzo Pretorio** per la facciata ricca di stemmi e **Palazzo del Cardinale** con lo stemma della famiglia di Papa Urbano VIII alla porta d'ingresso. Camminando verso Porta Senese si potranno ammirare interessanti palazzi e torri in pietra, mentre in un piccolo vicolo si può scorgere l'oratorio di San Bartolo, una piccola chiesa custode dei più antichi stemmi della famiglia Barberini; correddati di importanti iscrizioni, conservano ancora parti di colore.



### EVENTI

#### Eventi da non perdere

#### MAGGIO

##### Barberino in Fiore

Mostra mercato primaverile di piante fiorite che abbelliscono e profumano le vie del centro storico di Barberino Val d'Elsa. Durante la manifestazione non mancano le esposizioni di prodotti artigianali nelle botteghe e le degustazioni del vino e del buon cibo del territorio tra la Val d'Elsa e la Val di Pesa.

#### LUGLIO/AGOSTO

##### di Martedì a Tavarnelle

Le serate estive "di Martedì" si trasformano in notti bianche da vivere all'aperto nel centro di Tavarnelle Val di Pesa grazie a un'area pedonale dove è possibile passeggiare, degustare i piatti della tradizione, fare acquisti nei negozi e in botteghe. Il tutto animato da un ricco calendario di eventi tra musica, spettacoli, performance culturali.

#### SETTEMBRE

##### Festa Medievale

Musici, danzatrici, mangiatori di fuoco, cantastorie, sbandieratori, cuochi, mercanti e sarte danno vita all'anno Mille per le vie del castello medievale di Barberino Val d'Elsa. L'iniziativa prende ispirazione dalle radici millenarie del castello barberinese e dal suo profondo legame con la città perduta di Semifonte, assediata e distrutta nel 1202 d.C..



**Tavarnelle Val di Pesa**, invece, vanta all'interno del borgo e appena fuori città numerose chiese e pievi di grande valore artistico. Passeggiando nelle vie del centro si trova la chiesa di **Santa Lucia al Borghetto**, un antico convento francescano, mentre appena fuori il borgo si incontrano la chiesa di **Santa Maria del Carmine** e la **Pieve romanica di San Pietro in Bossolo**, affiancata dal museo diocesano di arte sacra e del ricamo tradizionale di Tavarnelle.

Il suo vivace centro costellato di negozi, bar e ristoranti, vanta numerose architetture civili di pregio storico legate all'antico ruolo di stazione di posta di Tavarnelle, che difatti non presenta alcuna fortificazione in quanto località di passaggio. Formata da varie strutture destinate alla sosta e allo scarico merci di viandanti e mercanti che, durante il medioevo e oltre, percorrevano la strada romana per Siena, il complesso della stazione di posta e la sua funzione è profondamente connessa alle origini storiche di Tavarnelle. Nel paese si contavano **taverne**, da qui il nome del

paese, un **albergo** che offriva ospitalità sito in via Roma, delle stalle destinate al ristoro dei cavalli denominate **Ortone** ovvero delle corti interne alle quali si aveva accesso tramite un arco che lo collegava alla strada, un luogo destinato al carico-scarico delle merci detto il **Fondaccio** localizzato nell'odierna Piazza Vecchia, il cosiddetto "carratore" che rappresentava un'officina dell'epoca adibita alla riparazione dei carri e mezzi di trasporto.

In una storia più recente si annoverano danni ingenti subiti durante la seconda guerra mondiale, il municipio fu raso al suolo, mentre verso la fine degli anni '90 seguì uno sviluppo urbanistico e il suggestivo aspetto che oggi si può apprezzare. Nel 2019, Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa si riuniscono in un unico comune ripristinando il loro antico legame (Tavarnelle amministrativamente ha fatto riferimento a Barberino fino al termine dell'800) e fondendo un territorio unico ricco di storia, arte e natura, ritmato dalle colline più belle del mondo, quelle del Chianti.

# Un immenso patrimonio culturale tra dolci colline

*Città perdute, castelli medievali, capolavori rinascimentali e luoghi di culto, i dintorni di Barberino e Tavarnelle custodiscono tesori di grande interesse storico, artistico e spirituale.*

### IL TERRITORIO

*“Una terra leggendaria ritmata da paesaggi iconici da scoprire lentamente”.*

Il territorio di Barberino Tavarnelle presenta delle eccellenze storico-artistiche e naturalistiche davvero invidiabili. Prime fra tutte **Badia a Passignano**, un monumentale monastero dell'XI secolo; le merlature delle mura danno alla badia le sembianze di un castello; al suo interno coesistono numerosi affreschi d'autore tra i quali spicca l'**Ultima Cena del Ghirlandaio**. A pochi chilometri dal centro storico di Barberino si può andare alla ricerca dell'antica **Semifonte**, la fiorentina città rasa al suolo nel Medioevo dai fiorentini e che ha dato vita a Barberino Val d'Elsa: oggi si può vedere, se si fa particolare attenzione, qualche rudere che spunta dalla vegetazione. Poco lontano, proseguendo nelle scoperte incredibili di questo luogo, ci si imbatte nella **Cappella di San Michele Arcangelo**, realizzata a fine Cinquecento da Santi di Tito. La costruzione ha una caratteristica immediatamente riconoscibile: si ispira e riproduce la cupola del Brunelleschi del Duomo di Firenze in scala 1:8.

Un altro luogo imperdibile non lontano da Barberino è la **Chiesa di Sant'Appiano**, conosciuta come una delle chiese più antiche del Chianti: con origini risalenti all'età etrusca, la chiesa è tra le più pittoresche e ottimamente conservate, di grande suggestione anche grazie ai resti dei pilastri del battistero nella cornice di cipressi e prato verde. Sulla cima di un poggio isolato, invece, sarà possibile avventurarsi nel **Castello di Tignano**, che sorge in un borgo circondato da mura che ha mantenuto la struttura medievale. Il castello ha una pianta circolare originaria e, nella piazzetta interna, si affacciano la chiesa, la cisterna e il pozzo.

Altro luogo identitario è il borgo medievale di **San Donato in Poggio**, con il **Palazzo Malaspina** nella piazza principale, la chiesa gotica di **Santa Maria della Neve** e il **Palazzo Pretorio**; passeggiare tra le vie del paese può portare a immaginare i pellegrini e i viandanti anticamente in viaggio verso Roma. Interessante anche la visita al **Museo Emilio Ferrari** sulla cultura contadina. Inoltre, appena fuori dalle antiche mura sorge la Pieve romanica di San Donato in Poggio che contiene al suo interno un fonte battesimale di scuola robbiana e un crocifisso di scuola giottesca, proseguendo sulla strada che porta a Castellina di notevole interesse il Santuario mariano di Pietracupa.

È possibile scoprire il meraviglioso territorio di Barberino Tavarnelle a piedi o anche a cavallo lungo la **Via Romea Senese**, antico tracciato che proseguiva verso Roma. Il tratto che interessa il territorio barberinese tocca Badia a Passignano e San Donato in Poggio; ricalca i passi di pellegrini e mercanti che hanno solcato in epoca medievale questi fasci di strade a cui sono legate avvincenti gesta e leggende. Fra queste, si narra che San Giovanni Gualberto, monaco e fondatore della congrega vallombrosana di Badia a Passignano, stesse camminando su queste strade per far visita a dei contadini quando gli apparve il diavolo; di tale incontro che fu più uno scontro se ne riporta memoria sui massi presenti in un tratto segnalato di sentiero immerso nei boschi di querce. Qui i millenni di storia si combinano armoniosamente con l'ambiente grazie all'**Area naturale protetta** di Badia a Passignano: con i suoi 364 ettari, questa oasi verde preserva oltre cento specie diverse di animali tra uccelli e mammiferi. Un magnifico spaccato di natura chiantigiana.



## Idee e curiosità per esplorare e vivere il territorio

*Tra antiche pievi e abbazie, borghi medievali e città perdute. Alla scoperta delle curiosità di Barberino Tavarnelle.*

### Semifonte

La città leggendaria distrutta dalla Repubblica di Firenze. Al suo posto fu edificata tra il 1594 e il 1597 dall'architetto fiorentino Santi di Tito la Cappella di San Michele Arcangelo. La cupola è ispirata nelle forme a quella del Brunelleschi del Duomo di Firenze, mentre la struttura basale evoca il tempio di Santo Stefano della Vittoria nei pressi di Foiano della Chiana, luogo della celebre battaglia di Scannagallo tra fiorentini e senesi.



### Badia a Passignano

Risalente all'anno Mille, è una delle icone di tutta la Toscana. Questo monastero con le sembianze di un castello con le sue alte e imponenti mura merlate, è un centro di spiritualità esaltato dai cipressi e della splendida valle che lo circondano. Qui si formò e visse San Giovanni Gualberto, monaco di Firenze noto per essere stato il fondatore dell'ordine vallombrosano dei monaci benedettini, congregazione che attualmente gestisce l'abbazia.



### San Donato in Poggio

Piccolo quanto suggestivo borgo medievale circondato dalle più belle colline del Chianti. Ricoprì un ruolo fondamentale nella storica contesa tra Firenze e Siena, qui furono firmati due trattati di pace fra le due città. Con le mura del XII secolo perfettamente conservate, l'imponente torre di avvistamento, i suoi monumentali ingressi, la Porta Fiorentina e la Porta Senese, è un gioiello storico da apprezzare passeggiando fra i suoi vicoli.



### Pieve di Sant'Appiano

Di origini etrusche antichissime, prevale lo stile romanico successivo. Da visitare assolutamente per il suo stato di conservazione, per i suggestivi pilastri nel prato antistante, ma soprattutto per il suo Antiquarium, il museo archeologico ospitato al suo interno. Vengono custoditi numerosi reperti etruschi quali ceramiche decorate e vasi funerari in alabastro, rinvenuti nella zona di Sant'Appiano e in quelle vicine di San Martino ai Colli e Semifonte.

